

NATALE: tra amore e falsità

Succede poi che in mezzo a tante luci e a tanta festa, può scendere d'improvviso una linea di malinconia e può succedere che nel buio, dove si nascondono in silenzio gli stati d'animo, il pensiero corra, portato dal cuore, a chi è maledettamente solo o maledettamente triste.

A chi ha una sofferenza, a tutte le persone che vivono il Natale come un giorno qualunque, uno dei tanti.

A chi non ha mai fatto un presepe a chi non riceverà nessun regalo, a chi si perde il Natale, a chi è in mano alla solitudine, a chi ha perso tutto.

Un pensiero vero che vorrebbe rispondere alle tante grida d'aiuto, che si levano tra i tanti festeggiamenti, tra il rumore di bottiglie stappate.

Quelle specie di angeli che si sono trasferiti in terra e che non si vedono, che non vogliono farsi vedere.

Che dedicano la loro vita agli altri e che regalano agli altri anche quello che non hanno. Le tante persone che fanno del bene in silenzio, che aiutano senza chiedere nulla.

Che noi non conosciamo e che magari si sporcano il viso di farina per asciugare qualche lacrima d'amore. Quello vero.

A loro un grazie perché riescono a fare quello che magari noi non abbiamo voglia o desiderio di fare, e a tutti tanti auguri.

Ma proprio tanti.

fine

PIERO D'ERRICO

Grazie Piero! Noi "tutti" ricambiamo di cuore (d.v.)